



Official report of debates (Italian, provisional edition)
Compte rendu officiel des débats (italien, édition provisoire)
Friday 19 April 2024, morning

Atti parlamentari dell'Assemblea Parlamentare

Debate: The protection of children against online violence / Débat : La protection des enfants contre la violence en ligne

Mr Francesco VERDUCCI (Italy, SOC): Grazie Presidente,

Mi lasci dire che penso che sia molto importante che oggi le tribune di quest'aula siano gremite di tante ragazze e ragazzi.

La violenza online contro i minori è un crimine abietto, una forma feroce di discriminazione, una ferita non solo individuale ma collettiva. Colpisce in un'età in cui si è indifesi, ed è una trama da cui è difficile uscire. Costituisce un impedimento molto grave alla crescita e allo sviluppo pieno della personalità.

Secondo l'UNICEF, una ragazza su 5 e un ragazzo su 13 a livello globale sono sfruttati o abusati sessualmente all'età di 18 anni, e in quasi tutti i casi c'è un'implicazione online.

La pandemia ha accelerato questa proliferazione. La gran parte delle nostre attività quotidiane si è spostata nel cyberspazio, esponendo un numero sempre maggiore di persone a contenuti dannosi e pericolosi.

Le piattaforme digitali inseguono utenti sempre più giovani. E i bambini sono diventati un segmento di mercato ambitissimo, e questo è inquietante, questo li espone a un meccanismo continuo di cattura commerciale che già di per sé è una negazione e una violazione dei loro diritti.

I bambini sono indotti a stare in rete un tempo che potenzialmente può dilatarsi all'infinito. Tutto questo ha un impatto deformante sullo sviluppo neurologico e cognitivo dei bambini. I quali spesso si trovano - senza averne cognizione di causa - di fronte ad innumerevoli forme di violenza: adescamento online, cyberbullismo, estorsione e ricatti sessuali, giochi online, *challenge* estreme. Dinamiche di violenza che gettano i minori in una spirale di umiliazioni, isolamento, crisi d'identità, autolesionismo.

E succede il più delle volte che il trauma sia così gigantesco e l'inibizione sia tale che le violenze subite non vengano raccontate a nessuno, né a genitori, né ad amici. E questo porta a sottostimare il fenomeno.

Tanto più allora, colleghi, è importante l'atto di oggi. Abbiamo il dovere e l'urgenza di varare un codice di regole forti e chiare per le piattaforme, di riaffermare il diritto alla felicità di bambini e adolescenti.

E ad argine di un uso improprio delle tecnologie, dovremo, e lo possiamo fare, utilizzare le stesse nuove tecnologie, a partire dall'intelligenza artificiale, che può essere decisiva nel prevenire questi fenomeni.

Presidente,

This Report contains the verbatim records of speeches delivered in German or in Italian (Rules 31.1 and 31.2).
Corrections should be handed in at Room 1.081 not later than 24 hours after the report has been circulated (Rule 31.3).
Ce rapport contient le compte rendu des discours prononcés en allemand ou en italien (Articles 31.1 et 31.2).
Les corrections doivent être adressées au bureau 1.081 au plus tard 24 heures après la distribution du compte rendu (Article 31.3).

Voglio concludere aggiungendo un punto che secondo me è dirimente: la povertà educativa e la mancanza di educazione digitale aumentano esponenzialmente violenza e discriminazione.

I bambini a rischio di esclusione e abbandono scolastico sono i più colpiti.

Abbiamo un compito prioritario: investire nel diritto allo studio, permettere ai ragazzi -in specie quelli che vengono da famiglie svantaggiate socialmente- di avere gli strumenti della propria emancipazione, della propria cittadinanza, del proprio futuro.

Grazie.